MODULARIO M. L. P. S. - 88

MOD. 88

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE TUTELA CONDIZIONI DI LAVORO – DIVISIONE VII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno **23 marzo 2006** presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Sottosegretario al lavoro On.le Pasquale Viespoli, assistito dalla dr.ssa Maria Giovanna Fragiacomo :

Sono presenti

- per la Presidenza Consiglio dei Ministri il e la dott.ssa Maria Domenica Pastena;
- per Dipartimento delle Funzione Pubblica sebbene regolarmente convocato non si è presentato;
- per FISASCAT CISL sigg.ri Mario Piovesan, Ronald Carpenter; Rosa Cannella, Vittorio Salsedo, Sandro Giacomelli, Biagio Montefusco;
- per UILTuCS UIL sig. Giancarlo Guidi;
- per ITALIA LAVORO il dr. Piergiorgio Martufi.

PREMESSO CHE

alcune basi NATO ed USA stanno chiudendo o trasferendosi in altre sedi o ristrutturandosi e pertanto, il personale civile italiano rischia la disoccupazione;

presso la Presidenza del Consiglio si sono tenute nel corso del 2005 varie riunioni per poter sostenere il reddito di tali lavoratori.

SI CONVIENE

di ricorrere al trattamento di mobilità ai sensi dell'art. 1 comma 410 della legge 266/05 (legge finanziaria 2006) a decorrere dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006 per n. 25 unità e per ulteriori n.195 unità dal 1° giugno 2006 al 31 dicembre 2006, per un totale complessivo per detto periodo di n.220 unità..

Per la gestione delle eccedenze Italia Lavoro si impegna ad inserire tali lavoratori, secondo la loro professionalità, nell'ambito dei propri progetti finalizzati alla ricollocazione di personale, tenendo conto della sede di appartenenza dei singoli lavoratori e tenendo in considerazione i limiti posti dalla L.169/91.

A tal fine le OO.SS. si impegnano a fornire a Italia Lavoro liste differenziate dei lavoratori, rispetto ai benefici previsti dalla legge di cui sopra.

Si precisa inoltre, che le sedi interessate sono: Napoli, Gaeta, Sigonella, La Maddalena, Vicenza, Pisa - Livorno, Verona e Aviano

Il Sottosegretario al lavoro On.le Pasquale Viespoli ha ritenuto che la situazione rappresentata relativa agli ex dipendenti Basi USA e NATO rientri nella previsione normativa di cui al già citato art.1 comma 410 della legge 266/2005.

NATO

Il Ministero del lavoro precisa che, ai fini della conservazione della priorità temporale all'accesso delle risorse individuate dal presente accordo, l'impresa è tenuta a presentare l'elenco nominativo dei lavoratori interessati alla mobilità, vidimato dall'INPS, entro e non oltre 20 giorni dalla data di sottoscrizione della stessa. Trascorso infruttuosamente tale termine, per priorità cronologica all'accesso alle risorse disponibili, si farà riferimento alla data di effettiva presentazione del predetto elenco all'ufficio competente.

Letto, confermato e sottoscritto